

lepida

Newsletter #193 11/2024

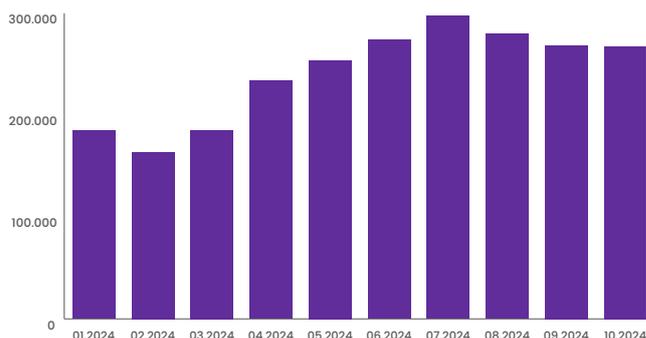
RETI

EmiliaRomagnaWiFi: 5 milioni di utenti unici connessi alla rete



L'idea di avere un WiFi a disposizione di tutti, libero e gratuito, collegato direttamente alla rete Lepida con punti di accesso alimentati in fibra si è sviluppata negli anni anche se vede il suo coronamento nel 2017 mediante la modifica della LR 11/2004 che all'art 10.4. quater recita "La società Lepida S.c.p.A. è autorizzata ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad Internet tramite tecnologia WiFi per conto degli Enti Soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando, ai sensi del comma 4 ter, quale loro servizio tecnico; in tale caso non è richiesta l'identificazione personale degli utilizzatori ai sensi e per gli effetti di quanto è previsto dall'articolo 10, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98" e della DGR 137/2017. Come SSID si è scelto EmiliaRomagnaWiFi, estendendolo poi ad essere "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" in modo da informare, sempre e comunque l'utente sulla privacy, appunto riportata e accessibile al sito wifiprivacy.it. Il sistema, di cui è titolare Regione Emilia-Romagna, prevede l'erogazione dell'indirizzo IP da due DHCP centralizzati e ridondati e la navigazione su indirizzi pubblici con NAT su due apparati ridondati. Il sistema ha visto aggregare al suo interno tutte le reti WiFi esistenti sul territorio presso Enti locali e presso la Sanità. Ad oggi si contano 12.504 punti di accesso e nell'ultimo anno gli

utenti unici che hanno acceduto alla rete sono stati ben 5.068.498 cioè ben oltre i cittadini dell'Emilia-Romagna. I dati raccolti, per un anno, servono per sovrintendere alle attività tecniche del servizio e sono il timestamp di richiesta o rinnovo o cessazione dell'indirizzo IP intranet, l'indirizzo IP intranet assegnato, l'identificativo MAC pseudononimizzato. La rete assegna indirizzi su gruppi di punti di almeno tre access point e non è trattato alcun dato relativo alla identità della persona o alla sua localizzazione. Aver raggiunto 5 milioni di utenti unici è un grande risultato. La rete diffonde anche altri SSID, tipicamente quello di wifi.italia.it del MIMIT, con il quale Regione ha una convenzione puntuale. Le elaborazioni sui gruppi di punti di accesso consentono di analizzare, ad esempio, i numeri di utenti in un grande sito, come l'Aeroporto di Bologna, dove gli utenti unici sono quelli indicati in istogramma.



AZIONI STRATEGICHE & SPECIALI

Ecco la POC della Gemella Digitale



Meno di 10 minuti per generare lo scenario di impatto sulla qualità dell'aria a seconda dei veicoli circolanti a livello regionale e in ciascun comune. È questo, dopo mesi di intenso lavoro, un primo risultato del Proof of Concept (POC) di VERA, la Gemella Digitale regionale. La POC, in ulteriore perfezionamento, misura gli impatti sulla qualità dell'aria della regione Emilia-Romagna con riferimento alle politiche regionali relative al traffico e alla viabilità. Lo strumento, a disposizione in questa

prima fase della governance regionale e degli esperti di dominio, consente la generazione di scenari avendo come input tre modalità distinte: 1. modifica dei dati di traffico sul grafo stradale regionale, in cui è possibile agire direttamente sul traffico lineare, modificando i flussi di veicoli sulla rete stradale regionale; 2. definizione di una politica a livello comunale, tramite cui è possibile modificare il parco veicoli in circolazione per uno o più comuni; 3. applicazione di riduzioni emissive, attraverso cui è possibile simulare la riduzione delle emissioni da traffico per uno o più comuni. La generazione degli scenari restituisce le concentrazioni e le emissioni in termini assoluti e relativi delle variabili di qualità dell'aria (quali ad esempio NO₂, PM₁₀ e PM_{2.5}). Il calcolo delle emissioni è effettuato secondo la metodologia INEMAR, mentre quello delle concentrazioni utilizza la metodologia di calcolo derivante dal progetto SHERPA del JRC e le funzioni sorgente/recettore sono state addestrate da ARPAE per la definizione degli scenari del PAIR 2030.

SICUREZZA, AMBIENTE & EMERGENZA

Certificazioni 9001, 27001 e 45001



Il 14 novembre si è conclusa con successo la verifica annuale da parte dell'Ente di Certificazione sui Sistemi di Gestione della Qualità, della Sicurezza delle Informazioni e della Salute e Sicurezza sul Lavoro di **Lepida**, che ha portato alla conferma delle certificazioni ISO 9001, ISO 27001, ISO 27017, ISO 27018 e ISO 45001. La verifica ha consentito la transizione dalla versione 2013 alla versione 2022 della norma ISO 27001, che aggiorna i controlli da effettuare per implementare, mantenere e migliorare continuamente un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni. In particolare il nuovo Annex A rende più attuale la norma attraverso una ristrutturazione complessiva dei controlli (oggi 93) e l'introduzione di nuovi controlli attinenti a: cancellazione delle informazioni, offuscamento e prevenzione della perdita dei dati (con richiamo al GDPR); configurazione sicura; sviluppo sicuro del codice; filtraggio della navigazione web; caccia alle minacce; servizi cloud; continuità operativa; monitoraggio della sicurezza fisica.





LEPIDA

Cerchio ICT, l'evento: E-Procurement e nuovi modelli di business digitali

L'innovazione tecnologica nel settore degli acquisti pubblici sta aprendo nuove opportunità e pone sfide significative. Per la Pubblica Amministrazione e le società in house, affrontare questi cambiamenti significa rivedere gli attuali modelli di gestione per garantire efficienza e qualità nei servizi erogati: i soci pubblici devono trovare nelle in house i partner in grado di supportare i processi di acquisto di licenze o di forniture e di garantire certezza nell'erogazione dei servizi di nuova generazione, mentre le società sono chiamate ad adottare nuove modalità per gestire in maniera autonoma, efficiente ed efficace le procedure d'acquisto, ancora non del tutto codificate, con l'obiettivo di affrontare una possibile criticità per trasformarla in opportunità, a vantaggio della qualità dei servizi erogati verso i cittadini. Questi i temi affrontati nel corso dell'evento "E-Procurement e nuovi modelli di business digitali", terzo appuntamento organizzato dal Cerchio ICT che si è svolto lo scorso 12 novembre secondo l'ormai consolidato modello della modalità ibrida, con relatori e pubblico ospitati presso sedi situate nelle città delle quattro società in house che hanno dato vita all'accordo (Bologna per **Lepida**, Bolzano per Informatica Alto Adige, Schio per Pasubio Tecnologia e Trento per Trentino Digitale) e in diretta streaming integrale. Con il coordinamento di Luca

De Biase giornalista a Il Sole 24 Ore, dopo il saluto di apertura dei rappresentanti delle istituzioni sui cui territori agiscono le società del Cerchio ICT, la mattinata è entrata nel vivo con i primi due panel "Vantaggi nel sistema degli acquisti tramite in house" e "Opportunità e accorgimenti negli acquisti digitali", che hanno offerto un articolato confronto tra numerosi qualificati relatori - tra i quali, da Bologna, l'Avvocato Enrico Trenti dello Studio Legale Amministrativo Mastragostino, e Sabrina Amerio, Direttore Agenzia per lo sviluppo dei mercati Telematici IntercentER. La seconda parte dell'incontro ha visto svolgersi il panel "Proprietà intellettuale e servizi digitali nell'era dell'Intelligenza artificiale", a cui dalla sede bolognese del Tecnopolo Manifattura ha portato il proprio contributo Monica Palmirani, Professoressa dell'Università di Bologna che opera presso il CIRSIFID. L'evento si è concluso con la tavola rotonda a cui hanno preso parte i vertici delle quattro società in house. La giornata ha visto la presenza di quasi 1.400 partecipanti (presso le quattro location allestite e sul canale streaming messo a disposizione). La registrazione integrale dell'evento è disponibile nel [sito del Cerchio ICT](#).

AZIONI STRATEGICHE & SPECIALI

Piano BUL: incontri con i Comuni montani della Città Metropolitana di Bologna



Sono in pieno svolgimento gli incontri con i Comuni montani della Città Metropolitana di Bologna per fare il punto sui lavori per il Piano BUL e per il Piano Italia 1 Giga. L'iniziativa - promossa dalla Città Metropolitana e di cui **Lepida** si è fatta parte attiva coinvolgendo direttamente i vertici regionali di Open Fiber, concessionario per il

Piano BUL e aggiudicatario per il Piano Italia 1 Giga - presenta tramite incontri in videoconferenza con gruppi omogenei di Comuni, la situazione dettagliata per ciascun territorio dello stato di attuazione dei piani. Nel corso degli incontri l'attenzione di Amministratori e tecnici presenti si è soffermata in particolare su 3 aspetti: 1. la previsione circa la conclusione dei lavori del Piano BUL per i Comuni non ancora completati; 2. la piena vendibilità dei servizi a Banda Ultra Larga; 3. l'esecuzione dei ripristini. Open Fiber ha fornito gli elementi conoscitivi di dettaglio per ciascun Comune: dallo stato del cantiere ai km di infrastruttura realizzata, dagli armadi posati alle Unità Immobiliari (UI) servite in fibra ottica e via radio ai riferimenti territoriali di Open Fiber. In generale secondo i dati di metà novembre le Unità Immobiliari servite dalla BUL in Emilia-Romagna sono 496.873 di cui 350.612 in fibra ottica pari complessivamente al 79,55% delle UI previste dal Piano tecnico vigente.



LEPIDA

Stati Generali della Sostenibilità Digitale

Si è svolta nei giorni 8 e 9 novembre a Palazzo Varignana la terza edizione degli **Stati Generali della Sostenibilità Digitale**, promossa dalla Fondazione per la Sostenibilità Digitale e supportata dal Comitato Organizzatore della Fondazione di cui **Lepida** fa parte. Oltre 150 leader delle principali aziende pubbliche e private italiane si sono confrontati sul tema della sostenibilità digitale. Il programma dell'evento è stato intenso e ha previsto una fase di avvio della discussione, in plenaria e per gruppi di lavoro, sul tema dell'IA, con l'obiettivo di creare una policy per la corretta introduzione dell'IA in azienda attraverso l'individuazione, da parte dei C-Level presenti, di 4 priorità strategiche con l'indicazione delle azioni necessarie alla realizzazione; si è successivamente approfondita l'applicazione del programma Digital4Aid e il confronto è proseguito con l'analisi dei possibili percorsi di certificazione della Prassi UNI/PdR 147:2023, con un focus rivolto agli indicatori di performance legati alla digitalizzazione sostenibile.

Si sono conclusi così due giorni di approfondimento mirato alla definizione di strategie operative attraverso cui costruire progetti che possano contribuire ad un nuovo modello di sviluppo sostenibile digitale.



SOFTWARE & PIATTAFORME

Liste di attesa, le novità introdotte con il Decreto Legge 73/2024



Il Decreto Legge 73/2024, convertito in Legge 107/2024, ha introdotto la Piattaforma Nazionale Liste di Attesa (PNLA), gestita da Agenas, per migliorare la trasparen-



za e l'efficienza nell'accesso alle prestazioni sanitarie. La PNLA permette agli utenti di consultare, in tempo reale, i tempi di attesa e la disponibilità delle agende per prestazioni sanitarie, sia in regime SSN che ALPI. Accessibile anche alle Direzioni Sanitarie e alle Amministrazioni Regionali, la piattaforma supporta la gestione e il monitoraggio delle liste di attesa, garantendo l'interoperabilità con i CUP regionali. **Lepida** collabora con la Regione Emilia-Romagna con attività di progettazione tecnica, di supporto progettuale e di realizzazione dell'integrazione tra la piattaforma regionale e la piattaforma nazionale, in conformità alle disposizioni legislative, agli standard internazionali e alle esigenze operative del Servizio Sanitario Nazionale. Questo strumento rappresenta un passo avanti verso un sistema sanitario più digitale e centrato sul cittadino.

DATACENTER & CLOUD

Fotovoltaico sul POP/DC di Ferrara a 4 mesi dall'attivazione



Lepida ha adottato una strategia di autoproduzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici, con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico dei propri POP/DC e aumentarne la sostenibilità ambientale. Il primo impianto, operativo da luglio 2024, è stato installato sul tetto del POP/DC di Ferrara. Con una potenza di 117,16 kWp, durante i mesi estivi ha coperto il 6,2% del fabbisogno energetico. L'impianto sfrutta una struttura piana con inclinazione ottimale di 10°, supportata da zavorre in cemento, per massimizzare l'assorbimento dell'energia solare. La configurazione è suddivisa in due sezioni, in linea con la rete elettrica preesistente, e utilizza il modello di "scambio sul posto" per ottimizzare l'utilizzo dell'energia prodotta. La struttura è composta da 232 moduli fotovoltaici da 505 Wp ciascuno, distribuiti uniformemente sul tetto, con aree dedicate alla manutenzione. Gli inverter, due per ogni sezione, hanno una potenza di 25 kW ciascuno e convertono l'energia prodotta in corrente alternata utilizzabile. Per garantire un monitoraggio accurato, ogni sezione è dotata di contatori dedicati e sistemi di protezione avanzati conformi agli standard

CEI 0-16. Dispositivi contro le sovratensioni assicurano la protezione dell'impianto e delle apparecchiature collegate. L'andamento della produzione è monitorato attraverso un cruscotto dedicato. Dal suo avvio a inizio luglio fino al 20 novembre, l'impianto ha prodotto complessivamente 50,94 MWh, evitando l'emissione di 50,79 tonnellate di CO₂, contribuendo così significativamente alla sostenibilità ambientale.



LEPIDA

Aggiornamenti PNRR



Nel mese di novembre, a valle della conclusione della relativa ricognizione, si è entrati nel vivo delle interazioni tra **Lepida**, ANCI e le aziende fornitrici di servizi SUAP e SUE per gestire diversi aspetti relativamente alla Misura 2.2.3. Tra gli aspetti di rilievo si segnalano: favorire il coordinamento delle operazioni, come la gestione dei protocolli e l'interfacciamento con PDND, standardizzare le interazioni tra Enti e fornitori e analizzare le problematiche tecniche delle fasi di implementazione.

WELFARE & INTEGRAZIONI DIGITALI

Kick-Off del progetto Data4Energy: l'importanza dei dati per il monitoraggio degli obiettivi su energia e ambiente

Il kick-off meeting del progetto Erasmus+ Data4Energy (Data for better energy and climate monitoring) si è svolto a Bologna il 23-24 ottobre 2024, ospitato da BIS - Bologna Innovation Square. L'iniziativa ha come obiettivo il supporto alle strategie di monitoraggio degli obiettivi energetici e climatici, promuovendo la condivisione di buone pratiche e la creazione di basi per future collaborazioni. Coordinato dal County Administrative Board di Östergötland (Svezia), il progetto coinvolge partner svedesi come le contee di Dalarna e Jönköping, il laboratorio di ricerca RISE dell'Università di Bologna, e **Lepida**, che apporterà competenze per favorire la transizione digitale delle PA della Regione Emilia-Romagna. All'incontro hanno partecipato anche il Comune di Reggio Emilia, ARPAE, AESS e Deda Next, che hanno condiviso le loro esperienze e sottolineato come la disponibilità di dati di qualità sia fondamentale

Sono state coinvolte nove aziende che hanno mostrato interesse, consapevoli delle continue modifiche nei requisiti tecnici necessari per l'asseverazione e la conformità. Sempre relativamente alla Misura 2.2.3 è stato pubblicato un ulteriore avviso in data 08.11.2024 con scadenza al 27.11.2024, che pur mantenendo sostanzialmente invariato il contenuto rispetto al precedente avviso, riduce il numero dei beneficiari da 1.002 a 118, e presenta il riallineamento degli Enti alla fascia tecnologica adeguata, integra quelli che non potevano accedere al precedente bando e corregge alcune classificazioni errate relative al back office regionale, offrendo così un'opportunità di poter partecipare a chi non aveva presentato domanda in precedenza. Si informa inoltre che è stato completato con successo il primo processo di asseverazione sul Fascicolo del Cittadino relativamente alla Misura 1.4.1. Si ricorda che gli incontri di norma si tengono ogni venerdì dalle ore 11:30 alle 12:20, da remoto, collegandosi all'indirizzo incontri.pnrr.lepida.it; eventuali modifiche agli orari verranno comunicate con opportuno anticipo.



per sviluppare politiche energetiche efficaci. Nei prossimi mesi, il progetto proseguirà con interviste mirate e una survey online rivolta ai Comuni della Regione Emilia-Romagna, per raccogliere informazioni sull'utilizzo dei dati energetici e climatici, al fine di comprendere come vengano raccolti, gestiti, analizzati e utilizzati.



Le parole della privacy

Il consenso



L'art. 6 del GDPR, dedicato alla "Liceità del trattamento", con riguardo ai dati personali comuni, stabilisce che "il trattamento è lecito solo se e nella misura in cui ricorre almeno una delle (...) condizioni" ivi previste, tra cui il consenso e le altre condizioni di liceità ad esso alternative. Giuridicamente il consenso è un atto unilaterale recettizio e deve essere: informato, libero, specifico, inequivocabile, espresso. Tali principi sono indicati all'art. 4.1 del GDPR, mentre la regola del consenso espresso si trova enunciata al **Considerando 32**: "il consenso dovrebbe essere espresso". Il consenso non è utilizzabile in generale come base giuridica per la Pubblica Amministrazione ove invece la base giuridica è derivata da legge, regolamento o atto amministrativo generale. In particolare Il Comitato Europeo dei Garanti (EPDB) nelle **Linee guida 5/2020** a proposito del consenso evidenzia come "il considerando 43 (...) indica chiaramente che è improbabile che le autorità pubbliche possano basarsi sul consenso per effettuare il trattamento, poiché quando il titolare del trattamento è un'autorità pubblica sussiste spesso un evidente squilibrio di potere nella relazione tra il titolare del trattamento e l'interessato. In molti di questi casi è inoltre evidente che l'interessato non dispone di alternative realistiche all'accettazione (dei termini) del trattamento. Il Comitato ritiene che esistano altre basi legittime, in linea di principio più appropriate, per il trattamento da parte delle autorità pubbliche".

DPR Trasmissione degli elenchi anagrafici a soggetti terzi

Grande partecipazione lo scorso 11 novembre alla prima Data Protection Room in videoconferenza, dedicata a esaminare gli aspetti relativi alla consultazione e trasmissione degli elenchi anagrafici da parte degli Enti Pubblici a soggetti terzi. Nel corso dell'incontro, che ha visto la partecipazione di 84 rappresentanti degli Enti Soci, sono stati presentati i principali riferimenti normativi, le linee guida del Ministero dell'Interno e i provvedimenti del Garante della Privacy che delineano un articolato quadro generale con lo scopo finale di produzione di Linee guida generali in materia di consultazione e trasmissione degli elenchi anagrafici a soggetti terzi. La partecipazione attiva dei rappresentanti degli Enti ha permesso di approfondire alcuni primi casi pratici: dalla consultazione di basi di dati anagrafici da parte di soggetti terzi, in particolare concessionari di servizi pubblici, ove non sia ancora possibile utilizzare la modalità di fruizione tramite PDND/ANPR, alla trasmissione degli elenchi anagrafici a soggetti terzi, al tema degli elenchi elettorali. Nello specifico è stato rammentato quanto sia necessario bilanciare le esigenze amministrative con il diritto alla protezione dei dati personali, individuando le finalità del trattamento, applicando le basi giuridiche appropriate, garantendo trasparenza e adottando misure di sicurezza adeguate. Gli Enti Soci di **Lepida** che non si sono precedentemente iscritti all'incontro possono visualizzare la registrazione richiedendo l'accesso alla piattaforma inviando una e-mail a formazione@lepida.it indicando nome, cognome, e-mail e codice fiscale.



Rete Lepida

SCUOLE COLLEGATE	→ 2.580 [+8]
PUNTI WIFI	→ 12.504 [+66]
UTENTI WIFI *	→ 5.068.498 [+163.063]
PUNTI ACCESSO LEPIDA	→ 4.114 [+24]
PUNTI METROPOLITANI	→ 1.965 [-3]
BANDA INTERNET	→ 57 Gbps
ACCENSIONI NUOVE SEDI IN BUL	→ 15

Piano BUL

COMUNI CON UNITÀ IMMOBILIARI IN VENDIBILITÀ FTTH	→ 204 [+1]
UNITÀ IMMOBILIARI IN VENDIBILITÀ FTTH	→ 351.909 [+1.540]

Aree industriali

AREE PRODUTTIVE ABILITATE ALLA BUL	→ 284
AZIENDE COLLEGATE	→ 540 [+1]
BANDA UTILIZZATA DALLE AZIENDE	→ 7,20 Gbps

Datacenter

CORE SU MACCHINE VIRTUALI	→ 9.595 [+101]
TB DI STORAGE AS A SERVICE	→ 24.950 [+272]

LepidaID**

IDENTITÀ SPID LEPIDAID ATTIVATE	→ 1.353.991 [+7.590]
SPORTELLI SPID LEPIDAID	→ 1.452 [-36]
ACCESSI AI SERVIZI	→ 143.570.978 [+3.193.329]

Fascicolo Sanitario Elettronico***

ACCESSI	→ 131.266.428 [+6.638.186]
DOCUMENTI CONSULTATI	→ 156.478.510 [+6.933.943]

Cartella SOLE

MEDICI ABILITATI	→ 1.772 [+3]
ASSISTITI E GESTITI	→ 2.507.628 [+1.395]
PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE EMESSE	→ 144.403.240 [+2.474.728]
PRESCRIZIONI SPECIALISTICHE EMESSE	→ 50.659.611 [+1.041.820]
REFERTI PRESENTI	→ 49.959.714 [+1.004.594]

Accensioni nuove sedi in BUL

- Unione della Romagna Faentina – sede di Via Portisano, Faenza (RA)
- Biblioteca comunale di Zola Predosa, Zola Predosa (BO)
- FabLab Bassa Romagna, Cotignola (RA)
- Teatro Binario, Cotignola (RA)
- Azienda USL di Modena, Carpi (MO)
- ASP della Romagna Faentina – Residenza "Bennoli", Solarolo (RA)
- Nido comunale "Il Cucciolo", Cotignola (RA)
- Scuola dell'infanzia Partigiani, Fontevivo (PR)
- Scuola dell'infanzia di Mezzolara, Budrio (BO)
- Scuola dell'infanzia "Il Cantastorie", Cotignola (RA)
- Scuola Primaria Zerbini, Parma
- Scuola Primaria Mezzolara, Budrio (BO)
- Scuola Secondaria di primo grado Vallisneri Arceto, Scandiano (RE)
- Scuola Secondaria di primo grado Valsalva, Imola (BO)
- GARC Ambiente SpA SB, Sala Bolognese (BO)

Contatti info e assistenza

PRENOTAZIONI CONTATTI DIRETTI (SPORTELLI)	→ 13.148.316 [+46.913]
PRENOTAZIONI CONTATTI INDIRETTI (CALL CENTER)	→ 4.787.234 [+34.343]
CONTATTI SERVIZIO DI ASSISTENZA AL CITTADINO FSE E ALTRI SERVIZI SANITARI ONLINE	→ 4.867.644 [+41.376]

Cartelle cliniche

PAGINE DIGITALIZZATE DAL CENTRO SCANSIONI	→ 398.241.752 [2.302.727]
CARTELLE CLINICHE DEMATERIALIZZATE	→ 3.944.171 [19.547]

* Rilevazione ultimi 365 giorni

** Rilevazione sulla popolazione domiciliata in Emilia-Romagna

*** Rilevazione dal 01/01/2023 su soggetti in vita e residenti in Emilia-Romagna